MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

Comune di Pisa

PISA · ARTE

Tuttomondo: il messaggio di Keith Haring

Il messaggio universale di Keith Haring nel cuore di Pisa



TUTTOMONDO – KEITH HARING

Nel cuore di Pisa si trova un'opera d'arte moderna che ha saputo integrarsi perfettamente nel contesto storico: il murales Tuttomondo di Keith Haring. Realizzato nel 1989, questo murales non solo è l'unica opera muraria concepita dall'artista americano per durare nel tempo, ma rappresenta anche uno degli ultimi lavori della sua carriera, considerato da molti il suo testamento artistico e spirituale

La genesi di Tuttomondo

Keith Haring, nato a Reading, Pennsylvania, nel 1958, è stato uno dei pionieri della street art e della pop art, famoso per i suoi disegni stilizzati e i colori vivaci. La genesi di Tuttomondo è una **storia affascinante** che combina incontri casuali, determinazione e un pizzico di fortuna. Nel 1987, **Piergiorgio Castellani**, uno studente italiano di Pontedera, incontrò Haring a New York mentre si trovava lì con il padre. Castellani, estimatore dell'arte di Haring grazie ai suoi studi e alla sua passione per l'arte contemporanea, si avvicinò all'artista, che fu colpito dalla conoscenza e dall'entusiasmo del giovane italiano.

L'idea di un Murales in Italia

Affascinato dall'idea di realizzare un'opera in Italia, Haring accettò l'invito di Castellani a recarsi a Pisa. Dopo varie difficoltà, tra cui la ricerca di un muro adatto, il progetto trovò il suo luogo ideale a Pisa, grazie al supporto dell'Amministrazione Comunale e del rettore del Convento di Sant'Antonio, Padre Luciano. La parete scelta, di **180 metri quadrati**, era l'esterno del convento, senza interruzioni di porte o finestre, situata in una posizione centrale vicino alla stazione dei treni e dei bus. Questo contesto urbano richiamava a Haring i **suoi esordi nella metropolitana di New York**, aggiungendo ulteriore significato al progetto.

1989	180 m^2	30
ANNO DI REALIZZAZIONE	SUPERFICIE DEL MURALE	FIGURE INTRECCIATE

La creazione dell'opera

Nel giugno del 1989, Keith Haring arrivò a Pisa. La vista del muro lo emozionò profondamente: una superficie perfetta, trattata con tecniche avanzate grazie all'intervento della Caparol, azienda tedesca produttrice di tinte, che fornì i materiali necessari. Haring iniziò a lavorare a mano libera, senza un bozzetto, partendo dall'angolo in alto a sinistra. Le figure che emersero dal suo pennello, accompagnate da musica hip hop, formavano un **gigantesco mosaico di simboli intrecciati**, tipici del suo stile.



Un evento cittadino

L'evento attirò sempre più curiosi, trasformandosi in un happening artistico. La **gente di Pisa** iniziò a rispondere con entusiasmo, venendo ad osservare Haring al

lavoro, mentre lui, con grande generosità, regalava autografi, disegni e persino decorava oggetti personali dei passanti. Haring stesso rimase colpito dalla reazione positiva della città e annotò nel suo diario il piacere di lavorare in un ambiente così accogliente



KEITH HARING

Simbolismo e Significato

Il murales Tuttomondo racchiude molti dei **simboli caratteristici di Haring**: il bambino radiante, simbolo di energia primigenia, la matrioska di tre figure, emblema di diversità convivente, l'uomo TV, riflesso dei tempi mediali, e la figura che porta un delfino sulle spalle, richiamo alla natura. Ogni elemento è reso con colori vivaci, ispirati dalle tonalità della città di Pisa, creando un'opera di grande equilibrio e virtuosismo calligrafico.



Un Patrimonio da Scoprire

Completato in pochi giorni, Tuttomondo è diventato un simbolo della città, visitato da migliaia di turisti ogni anno. Il titolo stesso dell'opera, suggerito da Haring, riflette la sua ambizione di creare qualcosa che

fosse accessibile e significativo per tutti. La scelta di Pisa, una città ricca di storia e arte, rappresentava per Haring un'opportunità unica per lasciare un segno duraturo. ***Tuttomondo*** non è solo un'opera d'arte, ma anche un testamento spirituale di Haring, che pochi mesi dopo completò l'opera, morì a soli 31 anni a causa dell'Aids. Questa malattia devastò una generazione di giovani artisti e creativi, e l'opera di Haring rimane un potente ricordo della sua lotta e della sua visione artistica.

Come Visitare Tuttomondo

Oggi, il murales è facilmente accessibile, situato sulla parete esterna del Convento di Sant'Antonio, in Via Zandonai, a pochi passi dalla stazione centrale di Pisa. Il contesto storico e la vicinanza ai principali mezzi di trasporto rendono la visita a *Tuttomondo* un'esperienza unica, in cui arte moderna e storia antica si fondono in un dialogo affascinante. *Tuttomondo* di Keith Haring è un'opera imperdibile per chi visita Pisa, un pezzo di storia contemporanea che continua a ispirare e a emozionare, a testimonianza dell'**eccezionale talento** di un artista che ha saputo parlare a **generazioni diverse** attraverso il suo linguaggio visivo unico e universale.



INFORMAZIONI PER LA VISITA

Tuttomondo si trova sulla parete esterna del Convento di Sant'Antonio, in via Zandonai, a pochi passi dalla stazione centrale di Pisa. L'opera è visibile dall'esterno e accessibile liberamente.